

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti
26 aprile 2022**

**Risposte alle domande pervenute
prima dell'Assemblea ex art. 127-ter del TUF**

Si riportano nel seguito le domande pervenute da due azionisti entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Al riguardo, si precisa che la Società, al fine di garantire la massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti, ha ritenuto di pubblicare e fornire risposta anche alle domande non regolari, in quanto non strettamente pertinenti le materie all'ordine del giorno, ovvero inviate a un indirizzo diverso da quello indicato nel citato avviso di convocazione.

<p>Azionista: Germano Zanini</p>	<p>Domanda 1 <i>POLITICA DEI DIVIDENDI</i> <i>In relazione al fatto che è stato annullato dal CDA la 2° tranche di aumento di capitale di 200 milioni in quanto ritenuto non necessario;</i> <i>In relazione al numero delle azioni della società, in relazione all'utile netto Adjust di 253 milioni di Euro(+31.78%) pari ad un utile di 1,11 Euro per azione, perché è stato proposto dal CDA un dividendo di soli 0,15 Euro azioni pari ad un importo complessivo di 34.25 Mio di euro (pari solo al 13.5% dell'utile di cui sopra?)</i> <i>In considerazione al consistente patrimonio pari a 12.44 Euro per azione, come mai un dividendo così ridotto?</i> <i>Proponiamo nel rispetto dei soci di minoranza che non hanno potuto sottoscrivere (illegittimamente) l'aumento di capitale di loro competenza e aumentare il loro numero di azioni, di alzare il dividendo al almeno 0.40 Euro per azione.</i></p>
<p>Risposta</p>	<p>Preliminarmente, si fa riferimento alla richiesta di IVASS del 27 maggio 2020, di effettuare un aumento di capitale per Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. (ai tempi Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa) di euro 500 milioni, di cui euro 300 milioni sono stati completati nel corso del 2020 mentre i restanti euro 200 milioni erano previsti successivamente.</p> <p>Alcune importanti novità intercorse nel 2021 hanno richiesto di valutare se il completamento dell'aumento di capitale fosse ancora necessario pur considerando l'ottica di una sana e prudente gestione.</p> <p>La principale riguardava il successo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Assicurazioni Generali S.p.A. sulle azioni ordinarie Cattolica.</p> <p>Oltre che per le naturali conseguenze in termini di ingresso in un Gruppo altamente capitalizzato, tale aspetto rilevava anche perché aveva consentito di portare azioni proprie in adesione all'offerta per quantità e prezzo superiori a quelli ipotizzati con un conseguente rafforzamento della propria posizione di capitale. A seguito di tale evento, la Società ha quindi informato l'IVASS della sua volontà di non procedere alla seconda tranche di aumento di capitale, pari ad euro 200 milioni, ricevendo, in data 18 gennaio 2022, da parte del Regolatore la comunicazione che lo stesso Istituto non ravvedeva elementi ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione di Cattolica.</p>

	<p>Con riferimento alla decisione circa la proposta all'Assemblea di distribuzione di dividendo, si è però tenuto conto di non aver completamente soddisfatto la richiesta da parte di IVASS di effettuare un aumento di capitale per un ammontare di euro 500 milioni. Inoltre, si è correttamente tenuto conto che, nella metrica del bilancio civilistico, il risultato dell'esercizio 2021 era modesto (pari ad euro 7 milioni), a causa delle svalutazioni sulle partecipazioni della JV con Banco BPM.</p> <p>Pertanto, la scelta da parte del Consiglio di Amministrazione è stata quella di soddisfare i propri azionisti, proponendo un dividendo ritenuto soddisfacente e materiale, in larga parte attingendo alle riserve di utili pregressi (per circa l'80% del totale), ma tenendo conto anche delle considerazioni fatte da parte del Regolatore negli ultimi anni.</p> <p>Si ricorda, inoltre, che a seguito della volatilità dei mercati finanziari, dovuta sia all'evoluzione della situazione geopolitica attuale sia al persistere della pandemia legata al Covid-19, i Regolatori europeo e nazionale (rispettivamente EIOPA e IVASS) hanno richiesto alle società di assicurazione di adottare particolare prudenza nella distribuzione delle cedole, al fine di preservare sia la Posizione di Solvibilità, sia un adeguato livello di liquidità.</p> <p>La scelta del Consiglio di Amministrazione va quindi vista come un punto di sano equilibrio tra la volontà di premiare i propri azionisti e la necessità di preservare un'adeguata solidità patrimoniale, viste anche le richieste da parte del Regolatore.</p> <p>Si evidenzia infine, in relazione alla proposta di aumento del dividendo, che la presentazione di proposte sui punti all'ordine del giorno è specificamente disciplinata dal TUF; la relativa richiesta avrebbe dovuto essere presentata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il termine del 26 marzo 2022.</p>
--	--

* * *

<p>Azionista: Germano Zanini</p>	<p>Domanda 2 <i>PIANO DI STOCK OPTION RISERVATO AI DIPENDENTI</i> <i>Risulta da bilancio che i dipendenti siano stati destinatari di assegnazioni di 1.040.717 azioni in esecuzione dei Piani di Performance Shares.</i> <i>A quanto ammonta il capitale apportato dai soci per la sottoscrizione di tali piani di stock option? E il prezzo medio delle azioni sottoscritte dai dipendenti?</i> <i>Alternativamente, nel caso che le azioni assegnate erano quelle "proprie", a che prezzo sono state assegnate ai dipendenti?</i></p>
<p>Risposta</p>	<p>Il numero delle azioni attribuite di beneficiari nel corso del 2021 è relativo a due piani azionari di Performance Share come sotto riepilogato.</p>

Descrizione Piano LTI	spettanza totale	di cui quota "up front" attribuita 2021	di cui quota differita	scadenza periodo di differimento
Piano LTI 2018 - 2020	587.963	341.549	246.414	dic-22
Piano LTI 2021 - 2023	452.754	248.771	203.983	dic-25
Totali	1.040.717	590.320	450.397	

Le azioni attribuite sono tutte azioni proprie di Cattolica Assicurazioni che erano state destinate a copertura dei Piani Azionari.

Come da previsione dei rispettivi Regolamenti, le quote azionarie relative ai suddetti Piani di incentivazione sono state attribuite ai beneficiari **a titolo gratuito** e l'eventuale valore di realizzo delle operazioni compiute dai singoli beneficiari è dipendente dal valore di borsa dell'azione nel giorno di effettuazione dell'operazione richiesta dallo stesso beneficiario.

A titolo informativo si comunica che il valore di chiusura del mercato della azione Cattolica del giorno 5/10/2021 - data della delibera di attribuzione delle azioni da parte del Consiglio di Amministrazione di Cattolica - era pari a € 7,045.

Si precisa inoltre che, sempre in linea con le previsioni del relativo Regolamento, l'attribuzione della quota up front delle azioni relative al Piano LTI 2021-2023, è stata deliberata a titolo gratuito e con **contestuale vincolo di adesione all'OPA** promossa da Assicurazioni Generali (valore azione OPA pari a € 6,75).

Le quote azionarie ancora differite sono rimaste nella disponibilità della Società e verranno attribuite, salvo eventuali ulteriori decisioni del Consiglio di Amministrazione, alle relative scadenze di differimento.

* * *

Azionista: Germano Zanini	<p>Domanda 3</p> <p><i>POLITICA DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER</i></p> <p><i>Nella relazione sul Governo societario si afferma che "Con riferimento alla promozione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder (...) La Società ha proseguito anche nell'esercizio 2021 nella prassi consolidata di mantenere un costante dialogo con tutti gli azionisti. Stante l'evoluzione degli assetti societari (...) la Società non ha ancora provveduto a formalizzare tale prassi in una Politica (...).In ogni caso ciò non ha impedito di mantenere un costante dialogo con tutti gli azionisti</i></p> <p><i>In relazione quanto sopra, come mai nessun rappresentante degli azionisti di minoranza, nemmeno nel periodo OPA, malgrado richieste specifiche via mail e via pec alla società e al</i></p>
--	---

	<p>suo Presidente, sia in rappresentanza di associazioni dei soci che come soci individuali, è mai stato accolto dai vertici della società?</p> <p>Come intende la società migliorare realmente i rapporti con i soci?</p> <p>Che ruolo potranno avere i nuovi consiglieri in proposito?</p>
Risposta	<p>Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti.</p> <p>A partire da maggio 2021, con l'insediamento del nuovo CdA, è pervenuta una sola richiesta di incontro, proprio da parte del Sig. Zanini, cui è stato dato riscontro e che, alla luce del procedimento giudiziario avviato dallo stesso, congiuntamente ad altri 33 soci della Cooperativa, davanti il Tribunale delle Imprese di Venezia, non si è poi concretizzata per evidenti ragioni di opportunità.</p> <p>Nel mese di marzo 2022 si è svolto, su richiesta di Assogestioni, un incontro di engagement in modalità "one way", dove gli azionisti hanno illustrato al CdA le proprie aspettative sul futuro della Società.</p> <p>La Società conferma l'interesse al dialogo costruttivo con tutti i propri azionisti, che i Consiglieri concorreranno a promuovere.</p>

* * *

Azionista: Germano Zanini	<p>Domanda 4</p> <p>Anche a presidio degli interessi degli azionisti di minoranza del Gruppo Cattolica, si chiedono dettagli su quali urgenti azioni sono previste per reindirizzare il business del Gruppo Cattolica che pare segnare importanti evidenze di arretramento [percentuali arrotondate] dal punto di operativo.</p> <p>In particolare, il Conto economico evidenzia una grave underperformance della 'redditività assicurativa e finanziaria', con una riduzione del risultato industriale di quasi 60 milioni di euro (-16%) tra 2020 e 2021. Anche il Risultato Operativo presenta un andamento negativo (-15%).</p> <p>In particolare si chiedono spiegazioni sulle seguenti poste in peggioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Sinistri (+19%) Spese di gestione (+9%) Spese di acquisizione (+12%) Altre spese di amministrazione (+2,5%)
Risposta	<p>L'analisi contenuta nella domanda prende spunto dallo schema "Tav. 5 – Conto Economico consolidato riclassificato" contenuto nel Bilancio Consolidato 2021 del sub-Gruppo Cattolica e dalle successive tabelle di dettaglio.</p> <p>Le variazioni riportate sono numericamente corrette, ma le considerazioni non sono affatto condivisibili. Di seguito vengono chiarite le dinamiche legate alle variazioni riportate nel quesito:</p>

- In generale, è vero che nell'esercizio 2021 ci sia stato un arretramento rispetto all'esercizio 2020 del "Risultato della gestione assicurativa e finanziaria" (-16%), così come del Risultato Operativo (-15%), e del "risultato prima delle imposte" (-17%).

Tuttavia, questi arretramenti non sono dovuti ad un peggioramento della gestione dell'impresa, ma semplicemente all'eccezionalità dei risultati dell'esercizio 2020, caratterizzati da un andamento molto positivo soprattutto nel business danni a seguito del forte calo della frequenza sinistri, particolarmente nel segmento Auto, a seguito del severo lockdown imposto per contrastare la diffusione del Covid-19.

Nello specifico, il combined ratio, sintesi della performance danni, effettivamente peggiora rispetto al precedente esercizio (89,1% nel 2021 vs. 86,8% nel 2020) ma rimane a livelli d'eccellenza: infatti, escludendo il 2020, tale indicatore risulta il migliore dell'ultimo decennio.

Nel business Vita, invece, il risultato peggiora prevalentemente per l'emersione di sinistri non denunciati (le cd. "Polizze dormienti") e per l'effetto dello scenario di tassi particolarmente bassi che hanno comportato il rafforzamento di alcune riserve; su tale fattore macroeconomico sfavorevole il management non ha spazio di manovra se non perseguire il cambiamento del mix vita; a tale proposito, va evidenziato, che nel 2021 il sub-Gruppo ha raggiunto nella produzione dei premi vita un'incidenza superiore al 50% delle polizze unit-linked, che comportano una riduzione del rischio tassi; anche in questo caso, tale livello di incidenza delle unit-linked è il migliore di sempre.
- La voce "Oneri netti relativi ai sinistri" aumenta in maniera significativa solo nel business Vita (passando da euro 2.593 milioni ad euro 3.199 milioni); tale aumento segue gli analoghi incrementi dei premi netti vita (che passano da euro 2.538 milioni ad euro 2.989) e dei proventi finanziari (che passano da euro 67 milioni ad euro 236 milioni), due voci di ricavo che spiegano ed equilibrano il costo dei sinistri.

Nel business Danni l'aumento è molto più modesto, spiegato dalla crescita della frequenza sinistri dopo il livello eccezionalmente basso del 2020.
- Per quanto riguarda le spese di gestione, l'aumento delle spese di acquisizione è sostanzialmente allineato a quello dei premi (+11,7% vs. +11,0%) visto che si tratta prevalentemente di commissioni pagate alle reti di vendita a fronte della produzione dei premi stessi.

L'aumento delle spese di amministrazione, ben più modesto (+2,5% ad euro 205 milioni da euro 200 milioni nel 2020), è dovuto alla ripresa di alcune attività dopo il 2020 contrassegnato da un lock-down molto rigido, ed ad

	<p>alcuni costi one-off legati al piano di rimedio condiviso con l'Autorità di vigilanza ed alle operazioni societarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il management di Cattolica continuerà ad operare per consolidare gli ottimi risultati operativi conseguiti negli ultimi due esercizi, riducendo i fattori di rischio.
--	---

* * *

<p>Azionista: Germano Zanini</p>	<p>Domanda 5 <i>In relazione:</i></p> <p>- all'Ordinanza del Tribunale di Venezia del 23 marzo 2022, nelle figure del Presidente dr.Lina Tosi Presidente, dr. Chiara Campagner Giudice e dr. Lisa Torresan Giudice nella causa civile iscritta al n. 54573/2020 del Ruolo Generale, promossa con atto di citazione notificato il 17/7/2020 da decine di soci (oggi azionisti) che ha Nominato come CTU il dr. Prof. Fabio Buttignon di Padova per esprimere "un parere sul danno patito dai soci per effetto della delibera in esame, con particolare riguardo alla perdita della possibilità di esercitare l'opzione, tenuto conto del regime di legge e di Statuto relativo alle azioni e di ogni altro elemento a tal proposito regime rilevante, tenuto conto della situazione azionaria degli attori alla data della delibera impugnata e, se diversa, ai successivi momenti di interesse (delibera di aumento, di sua sottoscrizione ecc) e tenuto conto anche a titolo di compensatio lucri cum damno, se ritenuto pertinente, dell'andamento del titolo conseguente alla delibera impugnata e ai suoi atti esecutivi";</p> <p>Siamo a chiedere se:</p> <p>A. Sono state iscritte a bilancio in via preventiva i danni che la società sarà tenuta a corrispondere a tutti i soci lesi nei loro diritti</p> <p>B. Se, visto il comportamento dei passati amministratori, che hanno privato ai soci di esercitare palesemente i propri diritti, sono previste da parte dell'attuale CDA delle azioni nei confronti dei precedenti amministratori ?</p>
<p>Risposta</p>	<p>Il Procedimento, instaurato da 34 soci rappresentanti lo 0,03% capitale sociale dell'epoca, è tuttora pendente avanti il Tribunale di Venezia e l'ordinanza citata non è indicativa dell'esito della vertenza.</p> <p>Si segnala che, in relazione a qualsivoglia contenzioso di cui la Società sia parte, si procede ad una valutazione basata sul prudente apprezzamento, individuando il rischio associato a ciascuna controversia come "remoto" o "possibile" o "probabile", conseguentemente effettuando gli eventuali necessari appostamenti contabili, in conformità al principio contabile internazionale IAS37. Questo procedimento è stato utilizzato anche in relazione alla controversia in esame.</p> <p>Rispetto alla seconda parte della domanda, si rileva che la competenza a valutare eventuali azioni di responsabilità verso i passati amministratori spetta all'Assemblea dei Soci.</p>

<p>Azionista: Germano Zanini</p>	<p>Domanda 6</p> <p><i>Il relazione a quanto dichiarato nella relazione sul governo societario "Il percorso della Società per il perseguimento del successo sostenibile è descritto in dettaglio nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che la Società pubblica dal 2017, esercizio a partire dal quale è stata istituita la funzione CSR, a cui si rimanda per l'illustrazione dell'assetto della CSR di Cattolica e delle sue controllate ed in particolare per la declinazione delle attività e iniziative riferite alle tematiche SDG prescelte dal Gruppo, nonché per l'indicazione delle modalità di dialogo con cui la Società si confronta con i propri stakeholder"</i></p> <p><i>Secondo quanto comunicato dalla società al sottoscritto Germano Zanini con Pec del 23/11/2021, gli azionisti iscritti al libro soci sarebbero solamente n° 183, buona parte dipendenti della società, con un possesso societario complessivo inferiore al 1.000.000 di azioni.</i></p> <p><i>Mentre nei libri sociali non vi sarebbe nessuna traccia delle 34.451.249 azioni in circolazione in mano a migliaia di azionisti.</i></p> <p><i>Come mai non è ancora noto il numero dei soci di minoranza?</i></p> <p><i>Come mai ai soci che malgrado richiesta formale e ufficiale (oltre 5 PEC) sono state date sempre risposte parziali?</i></p> <p><i>Che tipo di azioni deve fare il socio per verificare se lo stesso è socio di una società?</i></p>
<p>Risposta</p>	<p>La domanda attiene a una vicenda personale del Sig. Zanini. A tale riguardo, la Società ha fornito al Sig. Zanini l'estrazione dei dati per il periodo richiesto e, successivamente, ripetuti chiarimenti in merito alla struttura e al funzionamento del libro soci, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile. Vale la pena precisare che il libro soci di Cattolica Assicurazioni S.p.A., società emittente strumenti finanziari su mercato regolamentato, non consiste in un libro sistematico, bensì cronologico, redatto e tenuto dalla Società in conformità alla normativa vigente. In considerazione della descritta struttura del libro, l'annotazione di qualunque estratto può contenere le registrazioni effettuate secondo un criterio cronologico in relazione al periodo di riferimento, mentre non consente di fornire l'informazione di chi siano tutti coloro che, a una certa data, risultano azionisti della Società.</p> <p>Si ricorda inoltre che, in base alla normativa vigente, le società quotate ricevono specifiche informazioni aggiornate circa il possesso azionario dei propri soci al ricorrere di specifici presupposti di legge e di regolamento, quali, ad esempio, il superamento delle soglie di partecipazione rilevante ai sensi del TUF (e la riduzione al di sotto delle stesse), nonché in occasione di Assemblee dei soci e dello stacco del dividendo. In mancanza di tali presupposti, la rapidità di funzionamento del mercato non consente alla società quotata un costante aggiornamento sugli</p>

	<p>acquisti e le vendite dei propri strumenti finanziari emessi e, conseguentemente, del libro soci. A tale riguardo, è sempre possibile prendere visione delle partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Cattolica Assicurazioni S.p.A., consultabili sul sito internet della società www.cattolica.it, sezione "Investor relations", nonché sul sito internet di CONSOB, aggiornate sulla base delle informazioni ricevute dai soci rilevanti.</p>
--	---

* * *

<p>Azionista: Maurizio Zumerle</p>	<p>Domanda 1 <i>Leggo dalla relazione che accompagna il bilancio consolidato la seguente frase" ... siamo consapevoli di avere un grande passato alle spalle ed è su queste solide basi che abbiamo impostato il futuro della Compagnia..."</i> <i>Alla luce di questa affermazione così significativa per noi azionisti storici, volevo sapere cosa intende per il futuro, prossimo o remoto, che sia della Compagnia. Ci si riferisce forse alla sua ristrutturazione ed al suo riposizionamento a Verona o alla cancellazione dell'attuale società che quindi non avrà futuro? O forse il riposizionamento di gran parte di uffici e personale in altre aree diverse da quelle storiche veronesi? Dalla lettura delle notizie di stampa sui progetti futuri sembra che il futuro della Compagnia a Verona non esista, o se esiste lo è in modo molto ridimensionato. Vuole questo Consiglio spiegare all'Assemblea dei soci cosa si prospetta per futuro della nostra compagine, tenuto conto del grande passato, con particolare riguardo agli attuali piccoli azionisti e in generale agli stakeholders ed a tutta la città?</i></p>
<p>Risposta</p>	<p>Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti.</p> <p>Il ruolo finanziario, sociale e storico di Cattolica è alla base di qualsiasi considerazione sul futuro stesso della Compagnia. Si tratta di un patrimonio distintivo che è stato rafforzato dall'ingresso nel capitale sociale di un player internazionale come Assicurazioni Generali che ha subito dimostrato di voler investire nelle eccellenze di Cattolica, attraverso una partnership industriale che ha generato valore per i clienti, le reti distributive e tutti gli stakeholder. La successiva OPA promossa da Assicurazioni Generali è una ulteriore conferma della volontà dell'azionista di controllo di promuovere la crescita, la creazione di valore e il benessere delle comunità in cui Cattolica opera.</p> <p>Come è stato più volte dichiarato, Assicurazioni Generali intende mantenere il <i>brand</i> Cattolica, salvaguardando i livelli occupazionali, il territorio e la storia della Compagnia. La Società e i suoi punti di forza continueranno pertanto ad esistere</p>

	all'interno di un Gruppo leader internazionale del settore, che consentirà – grazie alla sua forza innovativa e tecnologica – di ampliare l'offerta di prodotti e compiere un ulteriore salto di qualità.
--	---

* * *

<p>Azionista: Maurizio Zumerle</p>	<p>Domanda 2</p> <p>A. <i>Chiedo che questo Consiglio voglia spiegare come mai, nel valutare congrua l'offerta dell'allora socio di maggioranza relativa, dichiara nella relazione che la valutazione è stata fatta come recita la relazione "Nel miglior interesse di tutti gli azionisti" quando il Consiglio, pur sapendo dell'esistenza di gruppi organizzati di azionisti minori, non ne ha convocato alcuno per sentire il loro interesse?</i></p> <p>B. <i>Chiedo che l'Assemblea dei soci venga edotta delle ragioni per cui non è stata fatta una valutazione economica patrimoniale e strategica complessiva del pacchetto di azioni proprie in portafoglio nel miglior interesse di tutti gli azionisti indicando un valore? E perchè non spiegate all'assemblea le ragioni per cui vi siete limitati, come voi affermate, ad una valutazione congrua del punto di vista finanziario,? Le valutazioni fatte da analisti indipendenti e rese note al pubblico, recano una differenza di valori incomprensibile che senza idonee giustificazioni non sembrano congrue?</i></p>
<p>Risposta</p>	<p>A. Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti.</p> <p>La Società ha agito in conformità alle procedure stabilite dalla legge e ha avuto cura di valutare l'offerta nel miglior interesse di tutti gli azionisti e della Società stessa, ritenendo congruo da un punto di vista finanziario, secondo quanto richiesto dalla normativa applicabile, il corrispettivo offerto dall'Offerente. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'offerta tenendo conto delle fairness opinion rilasciate dai propri advisor, Citigroup Global MarketsEurope AG e KPMG Corporate Finance, e del parere del Comitato Parti Correlate – <i>che, si ricorda, è presieduto da un Amministratore di espresso dalle minoranze</i> –, a sua volta supportato da un advisor finanziario indipendente.</p> <p>B. Benché la domanda non risulti strettamente pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 26 aprile 2022, la Società ha comunque ritenuto di fornire risposta, in un'ottica di massima trasparenza informativa verso il mercato e i suoi azionisti.</p>

	<p>La vendita delle azioni proprie di Cattolica, acquisite per buona parte a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte di alcuni soci a fine 2020, era stata richiesta dall'Autorità di vigilanza assicurativa (IVASS) con la specifica che andava completata entro la fine del 2021.</p> <p>È importante, inoltre, sottolineare che l'adesione all'OPA con le azioni proprie (al netto della parte residuale sottostante i piani di <i>performance shares</i>) era considerato dall'Offerente una condizione sospensiva. Pertanto, la non adesione all'OPA con le azioni proprie avrebbe potuto comportare la decadenza dell'offerta con possibile impatto negativo sul valore del titolo azionario.</p> <p>A seguito del parere favorevole all'adesione all'OPA con le azioni proprie dato dal Comitato Parti Correlate, anche supportato da parere ("<i>fairness opinion</i>") di un advisor finanziario, e successivamente al giudizio di congruità dell'offerta dato dal CdA (anche in tal caso supportato da altre due <i>fairness opinion</i>), lo stesso ha altresì deciso di portare in adesione all'OPA le azioni proprie (al netto della parte residuale di azioni sottostanti i piani di <i>performance shares</i>).</p> <p>Come scritto nel comunicato dell'Emittente, la convenienza economica dell'adesione all'offerta andava valutata da ogni singolo azionista.</p>
--	--

* * *

<p>Azionista: Maurizio Zumerle</p>	<p>Domanda 3</p> <p><i>Alla luce delle dichiarazioni di stampa e della relazione accompagnatoria della proposta di bilancio per l'esercizio 2021 nelle quali si rendeva noto i grandi progressi fatti dalla Compagnia si chiede:</i></p> <p><i>a- di spiegare le ragioni per cui avete deciso di proporre il dividendo proposto ai soci;</i></p> <p><i>b- non ritenendo proporzionato ai risultati presentati si propone di aumentare l'entità dello stesso in maniera significativa.</i></p> <p><i>Il quantum che verrà distribuito se la vostra proposta sarà accolta dall'assemblea non è, per me, remunerativo dei rischi e degli anni di attesa del dividendo proprio alla luce dei brillanti risultati della gestione ordinaria aziendale. Questi risultati dimostrano la bontà della Compagnia, il suo alto valore economico patrimoniale e le sue grandi potenziali di produrre reddito se adeguatamente gestite. Ritengo che un raddoppio della cedola, o comunque un deciso aumento, non intacchi minimamente le prospettive di vita sociale futura, se queste sono nella reale volontà del socio di maggioranza e del consiglio che ne è ampia espressione.</i></p>
<p>Risposta</p>	<p>Si rinvia alla risposta fornita alla Domanda 1 dell'azionista Germano Zanini.</p>